

Consiglio del 22 marzo 2022

**Punto 4 all' ODG
Aggiornamento progetto FactDesk**

**ALLEGATO 4.1
FactDesk - Aggiornamento sugli esiti dei colloqui con CBI**



FactDesk

Aggiornamento sugli esiti dei colloqui con CBI

Organo associativo

Staff Assifact

Stato del documento

Nota di approfondimento

Data

17/03/2022

FactDesk

Aggiornamento sugli esiti dei colloqui con CBI

Dando seguito a quanto definito dal Consiglio di Assifact, Ifitalia, Intesa Sanpaolo e Unicredit Factoring, previa sottoscrizione di un apposito accordo di collaborazione nell'ambito del quale è stato costituito un Comitato di coordinamento, hanno attivato, con l'ausilio dell'Associazione, i contatti con CBI per verificarne la disponibilità ad essere coinvolta nella costituzione della Piattaforma e a definire il contenuto, i termini e le condizioni del suo eventuale coinvolgimento nella costituzione della Piattaforma.

In particolare, in data 2 marzo u.s. si è svolto un primo incontro preliminare nel corso del quale sono stati evidenziati i punti di seguito riportati.

A seguito dei colloqui preliminari svolti con l'Associazione circa un anno fa, CBI ha avviato un progetto denominato "Database fatture anticipate", candidato alla Sandbox Regolamentare istituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e gestita in collaborazione con Banca d'Italia, Consob ed IVASS, finalizzato ad effettuare verifiche in tempo reale sulla correttezza formale delle fatture oggetto di eventuale anticipazione nonché al recupero di informazioni sulle fatture già oggetto di cessione.

CBI ha comunicato che il progetto "Database fatture anticipate" ha già riscontrato l'interesse di larga parte del mercato bancario domestico e sarà oggetto di una sperimentazione con alcuni intermediari che parteciperanno ad una fase di "Proof of Concept" con avvio nelle prossime settimane (tempistica: circa 60 giorni).

Nel corso dell'incontro sono state reciprocamente presentate le due iniziative, evidenziando numerosi punti di contatto tali da valorizzare la presenza di significative sinergie fra le due iniziative.

Nello specifico, il progetto CBI:

- è aperto anche a soggetti diversi dagli attuali consorziati CBI;
- ha già acquisito (come FactDesk) una disponibilità di massima da parte dell'Agenzia delle Entrate all'apertura del SdI e della PCC;
- prevede un'infrastruttura API Rest che dovrebbe consentire l'interlocuzione sostanzialmente in tempo reale;
- persegue le medesime finalità di FactDesk e presenta un workflow sovrapponibile a quello previsto dall'industria del factoring;
- coinvolge almeno 5 gruppi bancari "primari", allo stato non dichiarati, nella fase di POC;
- prevede una struttura dei costi da definire, in linea di principio comprensiva di un contenuto costo di integrazione più una struttura flessibile impostata su un canone fisso annuo ovvero su un modello pay per use sulla base dei volumi. Sul punto, CBI ha ricordato come la propria natura consortile contribuisca a contenere efficacemente il livello dei prezzi applicati;
- rimanda alla fase di Sandbox Regolamentare gli approfondimenti GDPR. Sul punto, in ogni caso, si ritrovano nella posizione formulata da FactDesk, anche in riferimento agli esiti di passate iniziative simili.

Il colloquio con CBI ha pertanto permesso non solo di confermare l'esistenza di un significativo appetito da parte del mondo bancario per i servizi di una piattaforma che consenta di verificare l'autenticità e la credibilità

delle fatture elettroniche (prerequisito per l'eventuale sviluppo di FactDesk), ma addirittura l'esistenza di un progetto analogo in tale ambito, che entrerà a breve in fase di sperimentazione.

Rispetto alle potenziali sinergie fra le iniziative, si specifica che CBI è certamente un soggetto dotato delle competenze tecniche e progettuali nonché delle infrastrutture adeguate a sviluppare una simile iniziativa e di una capacità finanziaria atta a sostenere l'investimento. Nel corso dell'incontro è stata inoltre evidenziata da parte loro la parzialità di un database che non coinvolga il mercato del factoring nonché la carenza di un know how specifico con riferimento ai meccanismi giuridici e operativi connessi alla cessione del credito, competenze in possesso dei partecipanti al progetto FactDesk.

In questa prospettiva, CBI, nel riconoscere l'importanza di un adeguato coinvolgimento dell'industria del factoring nello sviluppo di una iniziativa di sistema come quella proposta, si è dichiarato interessato ad accogliere i partecipanti a FactDesk già nell'ambito del POC in programma nonché ad acquisire spunti e suggerimenti finalizzati a migliorare il servizio offerto nella prospettiva dei factor, ovvero, in alternativa, a individuare opportune modalità di integrazione fra le due iniziative qualora questi ultimi desiderassero procedere in parallelo sviluppando autonomamente una propria piattaforma.

Il Comitato di coordinamento ha apprezzato il riscontro ricevuto in merito all'interesse del mondo bancario per una piattaforma con finalità simili a FactDesk, considerato un requisito fondamentale per la fattibilità del progetto.

CBI è un soggetto dotato di mezzi e competenze tecniche e organizzative adatte allo sviluppo della piattaforma auspicata. Le funzionalità previste possono ben integrarsi nell'infrastruttura tecnologica di CBI già adottata, per altri servizi, da numerosi gruppi bancari.

Ciò considerato, il Comitato ha ritenuto inefficiente lo sviluppo di due progetti paralleli, mentre sono apparse apprezzabili le sinergie potenzialmente generabili dall'integrazione dei due progetti, ritenendo in ogni caso indispensabile che l'impostazione del modello dati e dei processi tenga conto delle specificità e delle esigenze espresse dai factor.

Al termine della discussione, il Comitato di coordinamento ha deliberato di comunicare a CBI l'interesse dei partecipanti al progetto FactDesk a prendere parte al POC in avvio, con le modalità che saranno definite in seguito, per verificare la rispondenza del progetto CBI alle proprie finalità ed esigenze nonché, se del caso, formulare le necessarie proposte di modifica. A tale scopo, sarà chiesto a CBI di condividere quanto prima i dettagli del database sottostante.

Al fine di accelerare e semplificare l'onboarding, ciascun membro del Comitato verificherà internamente l'effettivo coinvolgimento della banca o del gruppo di appartenenza nel POC.